Iscrizioni alle superiori: chi vince e chi perde — Arezzo

Controsorpasso Scientifico: è l'anno dei licei L'Itis è secondo, volano Classico e Colonna

Il Redi conquista in prima 385 ragazzi, il Galilei arretra ma si attesta a 335. Al Petrarca cresce il musicale, Artistico terza forza Stabili il Fossombroni e il Margaritone, che riconferma il corso orafi. Da mezza Italia al quadriennale. Ora il problema degli spazi

di **Alberto Pierini**
AREZZO

Il Liceo Scientifico torna ad essere la prima scuola superiore in città con 385 iscritti alla prima: supera l'Itis che scende a 335

Non ha scelto la scuola del suo quartiere e neanche una della sua città: no, da Torino ha deciso di iscriversi ad Arezzo. Un trionfo di mobilità, una «pernacchia» ai divieti imposti dal Covid. Un quattordicenne al Pier della Francesca, che tra il corso quadriennale e quello della danza ormai allarga l'orientamento a mezza Italia. Ma lì dove a scegliere sono gli aretini il duello ormai da anni è una sfida a due. E stavolta a fare il botto è lo Scientifico: il Redi, dopo il calo di dodici mesi fa, si riprende il primo posto con gli interessi. Sale da 290 a 385, un balzo del 32%, roba da giochi olimpici. E insieme traina alla vittoria tutto il fronte dei licei.

Nell'anno più difficile, tra scuole chiuse, didattica a distanza e quarantene, sembra tornare di moda la linea più tradizionale. I licei, che un anno fa avevano vinto fermandosi al 57,8% degli iscritti, stavolta piantano la bandiera su un 63,2%. Più di sei ragazzi sui dieci puntano il loro futuro su una delle quattro superiori a indirizzo liceale: il Redi su tutte, a ruota il Pier della Francesca, il Colonna e l'infrangibile Petrarca. Un Classico che da anni conferma quasi in fotocopia i suoi circa 100 iscritti al vecchio ginnasio e stavolta cresce grazie al Musicale (+20%): insieme arrivano a 140, aumento del 7%, con un battage puntato anche sul ruolo della matematica ha tra le aule di via Cavour.

O in quelle di piazza Grande, lì dove il musicale ospita virtuosisti di tutti gli strumenti: e che ora ha solo il problema di trovare spazi adeguati a due prime da 48 studenti complessivi. Un problema che hanno in parecchi: in primis al Redi, dove la nuova preside Monica Cicalini raccoglie nel modo migliore il testimone da Anselmo Grotti. E incassa tra gli indirizzi soprattutto la crescita dei suoi filoni principali: scientifico e scienze applicate. Potrebbe arrivare a quindici prime: una città nella città e che a questo punto deve decidere con la Provincia una soluzione definitiva. Che per ora, e per parecchio, non sarà il famoso nuovo college ma spazi rodati e certi, anche per ritrovare il pieno utilizzo dei laboratori.

A ruota ecco l'Itis Galilei, il competitor ormai storico. Un anno fa aveva toccato il record di 394 iscritti: si attesta comunque a 335. Un calo di quasi il 15% ma che ne conferma tutta la forza. Una scuola che nel suo complesso cresce, perché entrano di sicuro molti più studenti di quelli che ne escono. La terza forza resta, sia pur allo sprint, il Pier della Francesca: 249 iscritti contro i i 258 di un anno.

Perde qualcosa su scientifico e scienze applicate, che convergono sul Redi, ma guadagna sul filone artistico e conferma la continuità di corsi come coreutico e quadriennale, alla boa del secondo corso. Ad un soffio ecco il Liceo Colonna, in crescita costante: stavolta passa da 230 a 240, vede premiato in particolare il fronte economico sociale.

Anche lui sta alle strette, diviso tra due sedi, ma questo non ne frena la crescita. Alle spalle due istituti che tengono botta. Il Margaritone si attesta a 138 iscritti contro i 147 di un anno fa. Un trionfo di corsi, quest'anno pagano meno i trasporti ma quelli tradizionali volano. Gli orafi allungano la loro storia, estetiste e odontotecnici corrono. E regge bene anche il Fossombroni, 116 iscritti contro i 120 di un anno fa. Soprattutto a centro con l'economico e il tecnico sportivo. E Professionale e Geometri sono istituti che in genere crescono anche da qui a giugno, grazie ai ripensamenti. Perché a 14 anni hai diritto di scegliere. Ma anche di cambiare idea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una soluzione definitiva per le classi» Il balzo di via Leoni è superiore al 30%

Monica Cicalini raccoglie il testimone da Anselmo Grotti e parte con un risultato straordinario: il Liceo Scientifico si riprende il primo posto nelle iscrizioni, sorpassa l'Itis e lo fa con un balzo del 32%,da 290 a 385. «Ora è il momento di risolvere una volta per tutte la sofferenza delle aule» spiega la preside

GLI APPELLI PER LE AULE

Tra gli istituti che possono andare in difficoltà il Musicale, le cui aule di piazza Grande sono strette

MARGARITONE E GEOMETRI

Tengono bene all'escalation dei licei: e spesso raccolgono ripensamenti da qui alla fine di giugno

LE POSIZIONI

La «griglia» dietro i trionfatori

1 Tecnico Industriale
Dopo l'anno inebriante dei 394 iscritti il rimbalzo era quasi inevitabile. In ogni caso il Galilei guidato da Alessandro Artini calamita 335 ragazzi nella sua scuola e conferma quindi la grande popolarità tra le famiglie

2 Pier della Francesca
Una scuola in ascesa da anni e che spazia negli indirizzi dallo scientifico ai corsi dell'Artistico. Sotto la guida di Luciano Tagliaferri ilnanella 249 iscritti contro i 258 di un anno fa e si conferma la terza forza alle superiori

3 Una «Colonna» forte
Chi lo chiama ancora ex Magistrali è rimasto indietro. Il Liceo Colonna, oltre al suo navigato Linguistico, è una scuola ad ampio spettro. Pesca, ci dice il preside Maurizio Gatteschi, 240 iscritti contro le 230 di un anno fa